

Carissimi Colleghi Avvocati di Bologna,

io Nasrin Sotoudeh da Teheran vi porgo i miei più calorosi saluti e i migliori auguri per la festa cristiana di Natale e Capodanno.

È una buona occasione per parlare miei cari colleghi di Bologna e questo per me è un motivo di vanto.

Permettetemi di approfittare di questa piccola occasione per porre una domanda comune tra di noi.

Spesso mi è stato chiesto se le repressioni che io e i miei colleghi subiamo in Iran hanno un valore per stabilire la giustizia in questo paese.

Io dico che si può trovare una risposta. Possiamo paragonare la giustizia con qualcosa nel mondo o possiamo scambiarla con qualsiasi altra cosa?

L'ingiustizia è amara e le società senza giustizia sentono in profondità questa amarezza.

È per questo che il desiderio della giustizia ci accompagna, è un desiderio che è diritto delle persone e non deve essere deciso in base alla razza, alla religione, alla provenienza, all'essere uomo o donna o a qualsiasi altro motivo, piccolo o grande che sia.

Questo è un desiderio, un sogno, una speranza che non ci permette di girarci le spalle, di stare zitti e di fingere di essere felici.

Nasrin Sotoudeh, Teheran, Iran - gennaio 2021